

# Il 19 giugno a Casa Bellonci la votazione per scegliere la cinquina Ecco i dodici dello Strega più spazio a editori medio-piccoli

Giochi aperti quest'anno allo Strega. Sono stati presentati al Teatro De Simone di Benevento i dodici autori che concorreranno alla 62/ma edizione del Premio. Evidente l'assenza di un superfavorito e positiva la presenza di parecchi editori medio-piccoli. Accanto a Cristina Comencini con *L'illusione del bene* (Feltrinelli), Ermanno Rea con *Napoli Ferrovia* (Rizzoli), Diego De Silva con *Non avevo capito niente* (Einaudi), Paolo Giordano con *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori), ci sono infatti Ruggero Cappuccio con *La notte dei due silenzi* (Sellerio), Carlo D'Amicis con *La guerra dei cafoni* (minimum fax), Giuseppina De Rienzo con

*Vico del fico al Purgatorio* (Manni), Ron Kubati con *Il buio del mare* (Giunti), Giuseppe Manfredi con *La cuspide di ghiaccio* (Gremese), Cristina Masciola con *Razza bastarda* (Fanucci), Emiliano Poddi con *Tre volte invano* (Instar Libri), Lidia Ravera con *Le seduzioni dell'inverno* (nottetempo). Ora l'attesa è per la scelta della cinquina dei finalisti, che avverrà come al solito a Casa Bellonci a Roma il 19 giugno con una prima votazione, mentre la seconda sceglierà il vincitore il 3 luglio, come sempre al Ninfeo di Villa Giulia. E' aperta la campagna per conquistarsi i voti dei circa 400 "amici della domenica" che

costituiscono la giuria. Determinanti ovviamente la forza e l'influenza dei vari gruppi editoriali, per cui in molti quest'anno danno per sicuri Comencini e Rea e in ottima posizione D'Amicis, De Silva, Giordano, Ravera. Al vincitore vanno 5mila euro, più l'inevitabile impennata delle vendite. Il programma dello Strega quest'anno prevede anche mercoledì 2 luglio al Teatro dei Dioscuri, a Roma, un incontro in ricordo di Anna Maria Rimoaldi, amica ed erede di Maria Bellonci, creatrice della fondazione e anima del Premio Strega per oltre vent'anni, a un anno dalla scomparsa.

